



AREA DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE SEVESO A PADERNO DUGNANO, VAREDO E LIMBIATE

PERCORSO DI PRESENTAZIONE PUBBLICA DELL'OPERA E PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELL'AREA VERDE

Relazione finale del percorso
di presentazione pubblica dell'opera
a cura delle coordinatrici

Stefania Lattuille e Agnese Bertello



ASCOLTO ATTIVO

INDICE



AREA DI LAMINAZIONE DEL TORRENTE SEVESO
A PADERNO DUGNANO, VAREDO E LIMBIATE
PERCORSO DI PRESENTAZIONE PUBBLICA DELL’OPERA E
PROGETTAZIONE PARTECIPATA DELL’AREA VERDE

INDICE

> Introduzione	5
> Capitolo 1 Il progetto	9
> Capitolo 2 Il percorso	15
> Capitolo 3 I contenuti emersi	19
> Capitolo 4 Esiti	31
> Credits e ringraziamenti	33



INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Il percorso relativo all'area di laminazione del torrente Seveso nei Comuni di Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate nasce nell'ambito del progetto sperimentale FacilitAmbiente, iniziativa della Camera di Commercio di Milano a cui ha aderito Regione Lombardia.

Grazie a tale collaborazione istituzionale, nella primavera del 2021 AIPO ha quindi incaricato Ascolto Attivo srl - società attiva nell'ambito della progettazione partecipata, iniziative di confronto pubblico con territori e comunità e mediazione ambientale - di ideare e condurre il suddetto percorso.

Sono state previste due fasi. La prima fase consisteva in un ciclo di incontri per la presentazione pubblica del progetto dell'area di laminazione. La seconda nella progettazione partecipata sull'area verde che nascerà a seguito della realizzazione dell'opera.

Quella che state leggendo è la relazione finale relativa al percorso di presentazione pubblica dell'area di laminazione suddetta (fase 1). Come facilitatrici coordinatrici del progetto, riteniamo importante soffermarci in questa introduzione sugli obiettivi che questa prima fase poteva porsi.

L'area di laminazione di Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate rientra in un piano strategico per il contenimento delle piene del Seveso approvato nel 2015.

Il piano prevede la realizzazione di un sistema di interventi strettamente connessi tra loro che insieme possono consentire di raggiungere l'obiettivo strategico principale: mettere in sicurezza il territorio di Milano e di tutta la città metropolitana.

Il percorso non poteva assumere tra i suoi obiettivi quello di ridiscutere le ragioni strategiche di scelte già assunte, né di modificare elementi tecnici del progetto specifico, allo stato in fase esecutiva.

Nel rispetto dell'impegno preso con i committenti e in assoluta trasparenza con i cittadini e tutti i soggetti coinvolti, il ciclo di incontri per la presentazione pubblica dell'opera ha voluto invece garantire a tutti gli

attori – cittadini e associazioni, amministrazioni, progettisti e soggetti proponenti – un’occasione di dialogo e di confronto il più possibile informato, coerente e approfondito. In particolare, la prima fase era volta a consentire una comprensione più accurata e ampia del progetto e del contesto generale, a far emergere preoccupazioni e domande, a mettere a fuoco le tante questioni connesse a quel tema complesso che è oggi il riassetto idrico del territorio, questioni che chi vive quel territorio ha particolarmente a cuore e di cui il percorso si è fatto carico con specifici approfondimenti.

Il design del processo, che sarà descritto in maniera dettagliata nelle pagine successive, ha dunque puntato a questo obiettivo prevedendo occasioni di confronto diretto con i progettisti e i responsabili istituzionali del progetto; gruppi di lavoro facilitati per condividere punti di vista, domande e criticità; sopralluoghi ad altre aree di laminazione già attive o in fase di collaudo; condivisione di documenti e dati.

Questa relazione finale vuole offrire una sintesi del dialogo e del confronto avvenuti.



1. Il progetto

CAPITOLO 1

IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELL'AREA DI LAMINAZIONE (SINTESI DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI)

Nel 2015 è stato adottato da Regione Lombardia il Piano di prevenzione contro le esondazioni del Seveso sulla base degli studi idraulici compiuti da AIPO e da Metropolitana Milanese S.p.A. e di quanto prescritto dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po.

Il Piano prevede la realizzazione di diverse aree di laminazione, aree dove viene temporaneamente trattenuta una parte della piena del corso d'acqua allo scopo di ridurre la portata defluente e di tutelare il territorio posto a valle.

Gli studi condotti negli anni hanno evidenziato che per evitare fenomeni di esondazioni è necessario predisporre invasi lungo il torrente Seveso per una capacità di laminazione complessiva pari circa 4,8 milioni di m³. La realizzazione dell'area di laminazione nei Comuni di Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate, nella zona ex Snia, si inserisce all'interno di questo intervento strategico complessivo e ne rappresenta l'intervento più significativo.

L'opera idraulica

Il progetto prevede la realizzazione di una serie di manufatti che consentono di far defluire l'acqua verso l'area di laminazione e la creazione di due aree di laminazione in successione per un volume di invaso complessivo pari a 2.200.000 m³. Quest'area di laminazione consente di ridurre la portata della piena del torrente Seveso da 120 a 40 m³/s.

È previsto che la seconda vasca entri in funzione solo nel caso di eventi particolarmente significativi.

La quota di fondo della prima vasca è pari a 160 m sul livello del mare, e prevede uno scavo di 15 metri rispetto al livello attuale del terreno; quella della seconda vasca è pari a 159 m s.m., con uno scavo di 16 m rispetto al livello attuale del terreno.

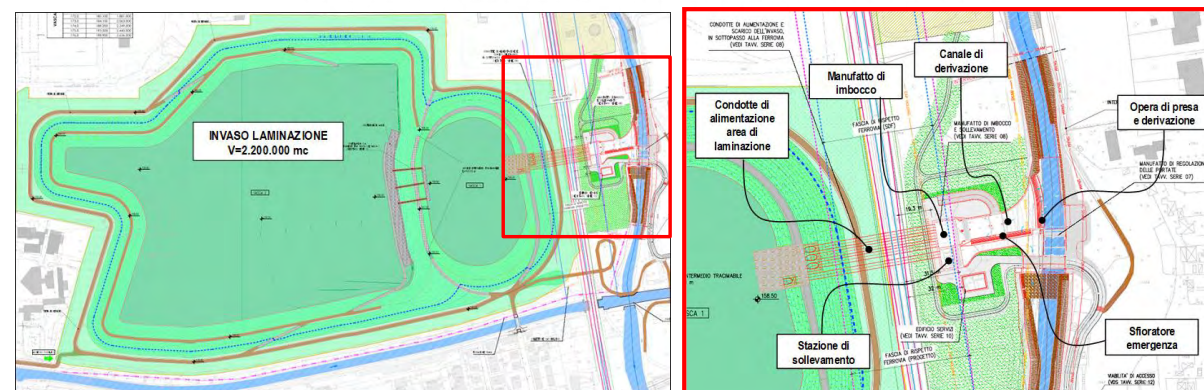
Le scarpate dell'invaso hanno una pendenza 1:2 (h:b) e sono impermeabilizzate mediante una geomembrana in polietilene rinforzato,

che viene poi ricoperta di terreno e inerbita. Il fondo dell'invaso è impermeabilizzato mediante stesa e compattazione di terreno fine proveniente dalla vagliatura del materiale di scavo per uno spessore di 1 m.

Il sistema idraulico dell'area di laminazione è composto dalle seguenti opere:

1. **invaso di laminazione in scavo**
2. **opera di regolazione e di derivazione dal torrente Seveso**
3. **canale di derivazione**
4. **sfioratore di emergenza**
5. **manufatto di imbocco**
6. **stazione di sollevamento**

OPERE COSTITUENTI L'AREA DI LAMINAZIONE



La stazione di sollevamento entra in funzione per lo svuotamento della vasca. Una prima parte dell'acqua della piena defluisce per gravità, la parte restante attraverso l'attivazione delle pompe della stazione di sollevamento. Sono previste 4 pompe idrovore; le pompe possono essere attivate insieme o separatamente a seconda della situazione specifica. La stazione di sollevamento è posta a 15 m sotto il livello dell'acqua. Il tempo complessivo per lo svuotamento della vasca, nell'ipotesi di uno riempimento al massimo della capacità, varia da 3 giorni e mezzo a 9 giorni a seconda del numero di pompe attivate.

Il progetto, che ha concluso l'iter autorizzativo ed è stato approvato da tutti gli enti preposti, prevede innanzitutto la bonifica dell'area e la successiva realizzazione dell'intervento idraulico. Una parte dell'area sarà quindi restituita alla comunità come parco cittadino fruibile.

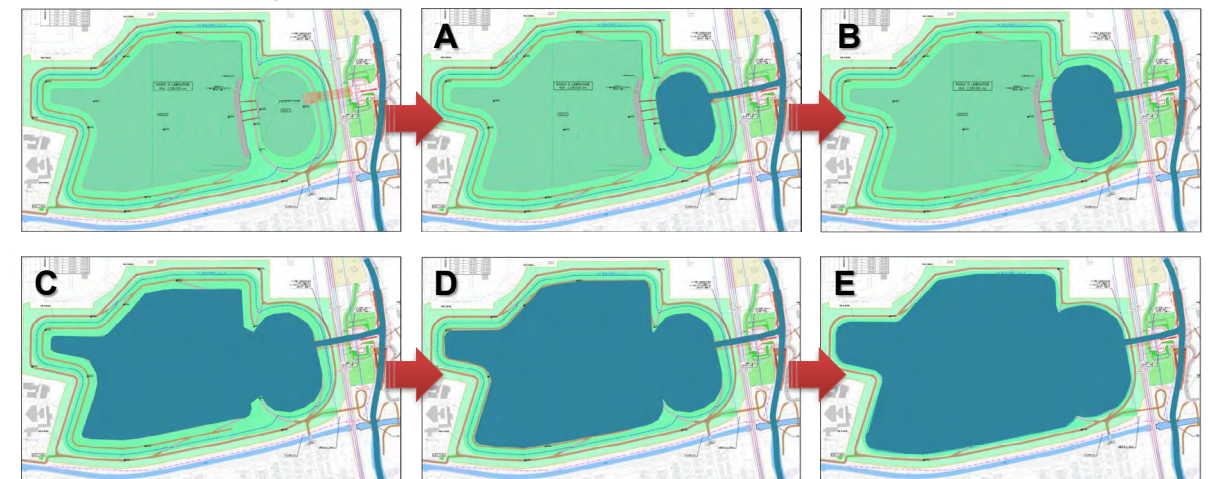


Regione Lombardia



FUNZIONAMENTO DELL'AREA DI LAMINAZIONE

SEQUENZA DELLA FASE DI RIEMPIMENTO DELL'AREA DI LAMINAZIONE



Il piano operativo di bonifica (POB)

Preliminare alla realizzazione dell'area di laminazione è l'opera di bonifica del terreno. L'intervento sarà realizzato solo sui terreni non edificati dell'ex Snia e non comprende l'area degli edifici industriali. La Snia ha sviluppato un'attività di produzione di tessuti sintetici a partire dagli anni Venti del secolo scorso. La crisi del settore ha portato alla sua chiusura. Nel 2010 è stata avviata l'amministrazione straordinaria.

Le principali attività inquinanti eseguite nell'area non edificata si possono così riassumere:

1. **stoccaggio e trasporto dell'olio combustibile e la relativa stazione di pompaggio;**
2. **discarica autorizzata per il deposito dei fanghi**
3. **produzione dell'acido solforico;**
4. **accumulo delle ceneri di pirite, scarto della produzione di acido solforico;**
5. **seppellimento abusivo di rifiuti industriali e rifiuti solidi urbani.**

Tra il 1998 e il 2018, il sito è stato oggetto di numerose indagini di caratterizzazione ambientale.

Sulla base dei risultati di queste analisi, l'area è stata divisa in settori omogenei, ciascuno caratterizzato dal prevalere di uno specifico tipo di inquinante, e sono stati predisposti interventi di bonifica specifici.

Gli inquinanti trovati nell'area in concentrazioni superiori ai limiti di legge sono per lo più rappresentati da metalli e in minima parte da composti organici.

Secondo le indicazioni della Regione Lombardia, il Progetto Operativo di Bonifica (POB) dell'area è stato finalizzato al raggiungimento di limiti di qualità del terreno molto rigidi, validi per suoli ad uso verde pubblico e privato, residenziale, per tutta la porzione dell'area che sarà resa fruibile al pubblico. Per la sola porzione nella quale sarà realizzata la vasca di laminazione principale, in un'area non fruibile al pubblico, la qualità dei suoli dovrà rispettare i limiti validi per le aree a uso industriale e commerciale.

A conclusione della bonifica, saranno eseguite delle analisi di collaudo. Le analisi dovranno essere validate da ARPA Lombardia che parteciperà attivamente a tutti i collaudi.

Se gli esiti delle analisi saranno conformi ai limiti indicati, Città Metropolitana di Milano e Provincia di Monza e Brianza, ognuna per il territorio di propria competenza, dovranno rilasciare il Certificato di avvenuta bonifica.

LINK AL DOSSIER DI PROGETTO

[Dossier di progetto](#)

APPROFONDIMENTI

[Studio idraulico sul torrente Seveso](#)

[Progetto di variante al PAI \(cartella zip\)](#)

[Piano Operativo di Bonifica](#)

[Immagini dell'area EX Snia oggetto dell'intervento](#)



2. Il percorso

CAPITOLO 2

IL PERCORSO DI PRESENTAZIONE PUBBLICA DELL'OPERA

Il percorso di presentazione pubblica dell'area di laminazione di Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate, promosso dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) e da Regione Lombardia, è stato condotto tra maggio e novembre 2021 da Ascolto Attivo srl.

Il percorso si è posto un obiettivo dai contorni chiaramente definiti ed esplicitamente dichiarati fin dalle prime battute: da una parte, condividere con la cittadinanza, in maniera trasparente, tutte le informazioni sul progetto, approfondendo tutti gli aspetti salienti dell'opera, ovvero gli elementi tecnici relativi all'opera idraulica, l'impatto ambientale, il piano di bonifica dell'area, i tempi di realizzazione, gli aspetti economici e di gestione; dall'altra, far emergere e raccogliere preoccupazioni e domande da parte dei cittadini per fornire risposte il più possibile esaustive e chiare.

La progettazione del percorso, appositamente definito per raggiungere gli obiettivi indicati, ha previsto due fasi: una fase preliminare e una fase di confronto pubblico.

La fase preliminare del percorso ha portato alla redazione del Dossier di progetto, alla creazione della rete degli interlocutori e alla messa on line di una pagina sul sito internet di AIPO dedicata al percorso. Il sito ospita oggi documenti, video, fotografie, report degli incontri e sondaggi e costituisce l'archivio di tutto quanto condiviso e discusso durante il percorso.

Sempre durante la fase preliminare sono stati organizzati due incontri riservati ad alcuni attori specifici.

Il primo, svoltosi presso l'aula consiliare di Paderno Dugnano il 18 giugno 2021, ha coinvolto rappresentanti delle amministrazioni direttamente toccate dall'opera - Comune di Paderno Dugnano, Comune di Varedo, Comune di Limbiate.

Il secondo -tenutosi on line il 5 luglio 2021- ha invece voluto coinvolgere le associazioni che fino a quel momento avevano espresso pareri critici rispetto all'opera, in particolare le associazioni afferenti al Comitato Coordinamento Torrente Seveso.

In entrambi i casi l'obiettivo era condividere gli obiettivi e l'approccio metodologico del percorso.

Alla fase preliminare è seguita **la fase di confronto pubblico** vero e proprio.

La costruzione del calendario ha dovuto tenere conto da una parte dell'emergenza COVID 19, dall'altra delle elezioni in due dei tre Comuni coinvolti. Quest'ultimo aspetto in particolare ha inciso sulla ripresa del percorso dopo le vacanze estive, costringendo a rinviare ad ottobre i nuovi appuntamenti inizialmente previsti per settembre.

A seconda dell'andamento della crisi sanitaria, sono state adottate modalità di incontro on line o in presenza: nella prima fase del percorso (primavera/estate 2021) sono stati prediletti incontri da remoto, sulla piattaforma Zoom; nella seconda fase (autunno 2021) incontri in presenza.

Gli incontri sono stati comunicati prevalentemente attraverso siti internet (AIPo, amministrazioni comunali, associazioni) e pagine social dei Comuni coinvolti. La registrazione dei partecipanti ha progressivamente portato alla creazione di una mailing list costantemente aggiornata sullo sviluppo del percorso.

Il percorso è stato quindi articolato nei seguenti appuntamenti:

- 5 luglio 2021 – 20,30 / 22,30 - Piattaforma zoom
Incontro di presentazione dell'opera
- 13 luglio 2021 – 20,30 / 22,30 - Piattaforma zoom
Approfondimenti tematici
- 27 ottobre 2021- ore 14,00
Sopralluogo area di laminazione del torrente Lura a Bregnano
- 17 novembre 2021 – ore 14,00
Sopralluogo area di laminazione del torrente Bozzente a Nerviano
- 27 novembre 2021 – Ore 9,30 / 13,00 – Circolo Falcone Borsellino di Paderno Dugnano
Incontro finale di restituzione

Durante ciascun incontro erano presenti tecnici e progettisti di AIPo, responsabili della divisione Territorio di Regione Lombardia, rappresentanti delle amministrazioni coinvolte.

Gli incontri on line hanno visto la presenza di facilitatori per la conduzione dei tavoli di lavoro e l'attività di graphic recording.

I sopralluoghi hanno previsto un momento di spiegazione introduttiva sul contesto di ciascuna vasca e un percorso all'interno dell'area con momenti di confronto tra i partecipanti.

Assecondando le richieste emerse dalle persone presenti, l'incontro finale –progettato con una introduzione illustrativa frontale e un successivo lavoro di approfondimento e raccolta in diversi tavoli- è stato poi condotto in maniera assembleare.

Per ciascun incontro sono stati redatti documenti tecnici e report finali.

Sul sito, nella sezione Quaderni degli Attori, sono stati inoltre caricati due documenti trasmessi dagli stakeholder:

1. **Dossier sul torrente Seveso del CCTS (Comitato Coordinamento Torrente Seveso),**
2. **Intervento dell'amministrazione comunale di Paderno Dugnano del 16 febbraio 2021.**

Una descrizione dettagliata del percorso e dell'approccio è disponibile sulla pagina dedicata al progetto sul [sito di AIPo](#)

QUADERNI DEGLI ATTORI

[Dossier Comitato CTTS](#)

[Intervento Comune di Paderno Dugnano](#)

3. I contenuti emersi

CAPITOLO 3

CONTENUTI EMERSI NEL PERCORSO

Primo incontro

5 luglio 2021, ore 20.30

Webinar piattaforma Zoom

Il primo incontro è stata l'occasione per presentare pubblicamente il progetto, in tutti i suoi aspetti, e individuare sulla base degli interventi e delle domande poste dai partecipanti i temi da approfondire in maniera specifica negli incontri successivi.

Stefania Lattuille, coordinatrice del percorso di Ascolto Attivo, ha aperto l'incontro presentando obiettivi e tappe del percorso; sono seguiti i saluti istituzionali dei soggetti promotori e delle amministrazioni coinvolte, quindi tre interventi dei progettisti di AIPo che hanno voluto approfondire i seguenti diversi aspetti salienti.

Gli interventi di Marco La Veglia e Remo Passoni, di AIPo, hanno voluto raccontare il contesto generale in cui si inserisce l'intervento, l'insieme delle opere previste lungo l'asta del torrente Seveso e le ragioni strategiche che stanno alla base delle scelte adottate da Regione Lombardia. L'intervento successivo, di Maurizio Nespoli, dello studio EG, si è invece focalizzato sulla bonifica dell'area ex Snia. Il terzo intervento, a cura dell'ingegner Stefano Croci, della società Etatec Studio Paoletti s.r.l., ha invece riguardato specificamente la realizzazione dell'opera idraulica, i diversi manufatti previsti, il funzionamento dell'opera stessa.

Durante l'incontro, attraverso la sezione "Domande e risposte" di Zoom, sono state raccolte le domande da parte dei partecipanti; inoltre, attraverso un sondaggio finale, sono state individuati i temi che stavano particolarmente a cuore alle persone presenti.

Le domande sono state poi raccolte e suddivise in macro-temi:

- > **domande sugli aspetti strategici (4)**
- > **domande sulla qualità delle acque del Seveso (8)**
- > **domande sul Piano di Bonifica (3)**
- > **domande sull'opera idraulica e sul suo impatto (10)**
- > **domande relative alla gestione dell'impianto (5)**

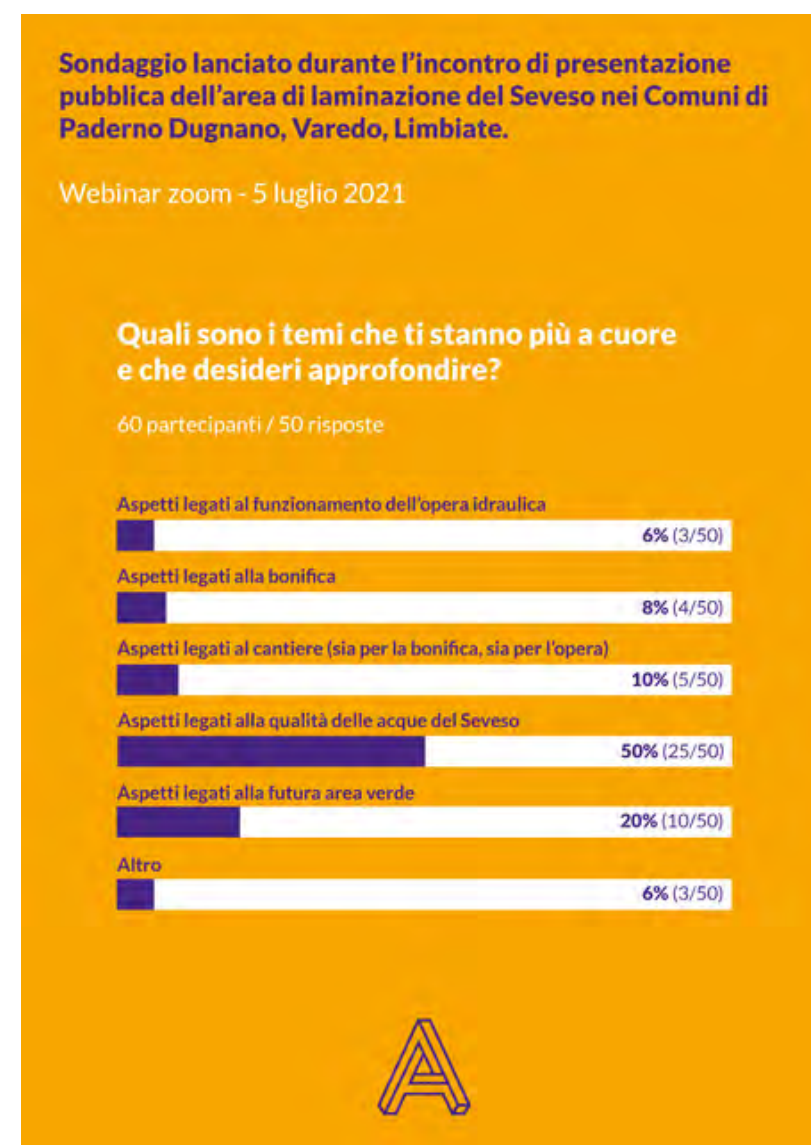
Il sondaggio ha rilevato come prioritari le seguenti tematiche:

- > **qualità delle acque del Seveso (50%)**
- > **futura area verde (20%)**
- > **cantiere (10%)**
- > **bonifica (8%)**
- > **opera idraulica (6%)**
- > **altro (6%)**

All'incontro hanno partecipato 60 persone.

LINK

[Registrazione dell'incontro del 5/7/21](#)



Secondo incontro

13 luglio 2021, ore 20.30

Laboratorio su piattaforma Zoom

Durante il secondo incontro, sono stati ripresi i temi indicati come prioritari dai partecipanti. Nella prima parte dell'incontro esperti e progettisti hanno ripreso i diversi temi, rispondendo alle diverse domande poste dai cittadini nell'incontro precedente.

Nella seconda parte dell'incontro, sono stati creati dei gruppi di lavoro -attraverso le breakout room di Zoom coordinate da facilitatori- per approfondire la riflessione e consentire un confronto tra i partecipanti.

Rappresentanti di ciascun gruppo di lavoro, nella sessione plenaria finale hanno condiviso quanto emerso dal confronto.

Il materiale prodotto durante i due incontri è confluito in un'unica rappresentazione grafica, disponibile su Mural, in cui sono raccolte sia le domande poste durante l'incontro del 5 luglio, sia le riflessioni condivise nell'incontro del 13 luglio.

Dagli incontri è emerso che i temi che destano maggiore preoccupazione sono essenzialmente due: la qualità generale delle acque del torrente Seveso e l'impatto che la permanenza di quelle stesse acque all'interno della vasca può avere sull'ambiente (in particolare sulla falda), sulla salute e sulla qualità della vita degli abitanti (durata della permanenza dell'acqua nella vasca, cattivi odori, gestione dei rifiuti e dei fanghi).

Il primo tema, anche per la sua complessità e ampiezza, esula dagli obiettivi espliciti del percorso di presentazione dell'opera. La scelta delle coordinatrici del percorso è stata quella di inserire comunque tale tema nella rosa di quelli da approfondire, in considerazione della sua rilevanza per gli stakeholder, e di chiedere ad ARPA di condividere dati aggiornati sullo stato delle acque del Seveso. Il tema degli effetti della permanenza delle acque delle vasche è direttamente connesso con il funzionamento dell'impianto e con la gestione nel tempo dell'opera stessa.

Entrambi i temi sono stati oggetto di approfondimento specifico nell'incontro finale del percorso.

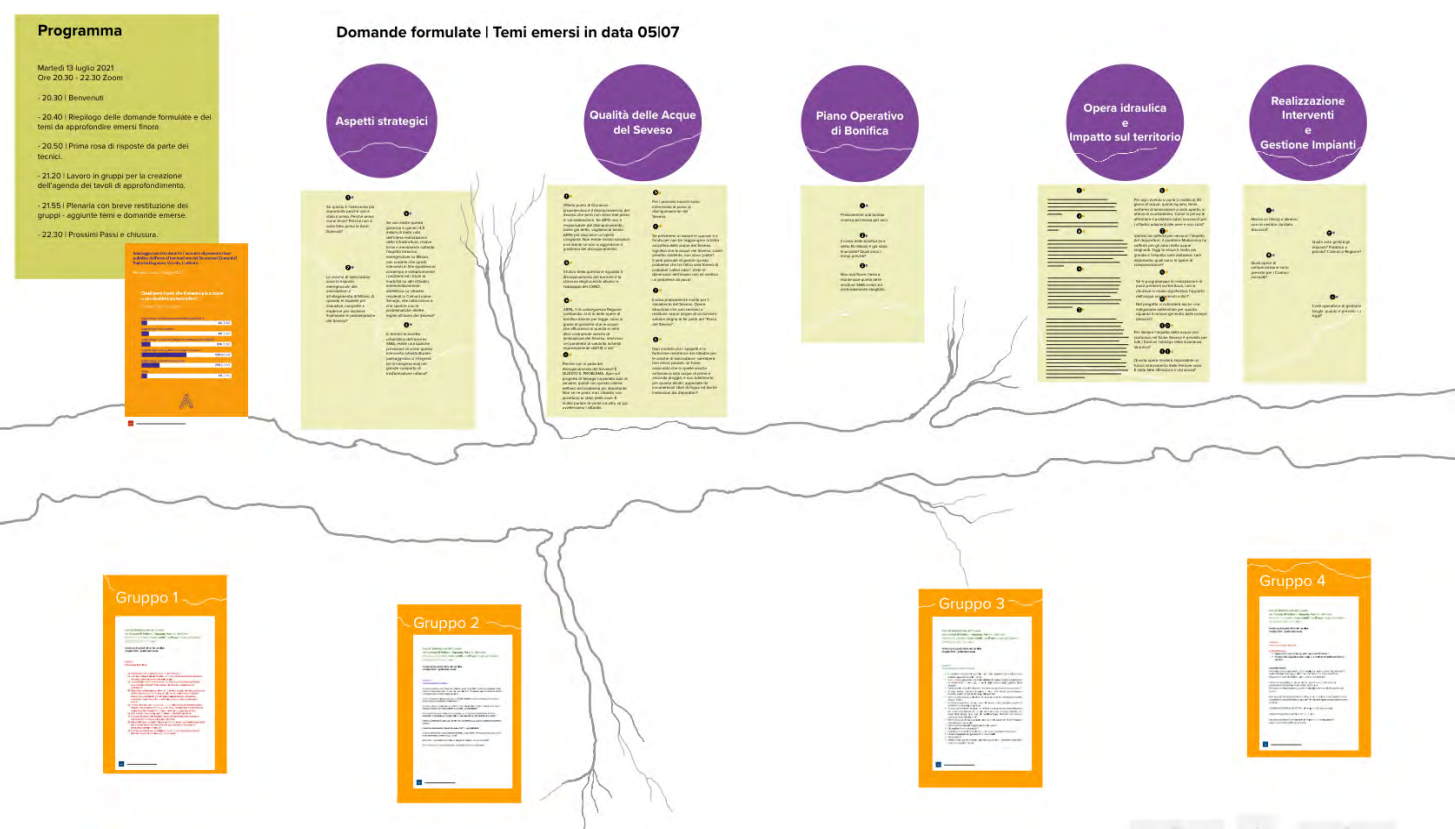
All'incontro hanno partecipato 50 persone.

LINK

[Interventi relatori e presentazioni](#)

Area di laminazione del Seveso nei Comuni di Paderno Dugnano, Varedo, Limbiate

Percorso di presentazione pubblica dell'opera e progettazione partecipata dell'area verde



LINK:
[Graphic Recording Mural](#)

I sopralluoghi

La scelta di effettuare dei sopralluoghi è stata motivata dalla volontà di garantire ai partecipanti la possibilità di conoscere in prima persona le aree di laminazione, di vedere direttamente quale sia l'aspetto finale di un intervento di questo tipo, quale il suo impatto ambientale, e di comprendere meglio il funzionamento delle aree di laminazione, il loro aspetto esteriore e il loro impatto sul paesaggio.

Sono state scelte per i sopralluoghi due diverse aree di laminazione presenti sul territorio, quella del Lura a Bregnano Lomazzo, e quella del Bozzente a Nerviano.

LINK

[Presentazione dettagliata delle aree di laminazione scelte per i sopralluoghi](#)

Primo sopralluogo: area di Laminazione del Lura a Bregnano Lomazzo 27 ottobre 2021 ore 14.00

Il sopralluogo all'area di laminazione del Lura ha offerto spunti di riflessione dal punto di vista della fruibilità della futura area verde, successiva alla realizzazione della vasca stessa.

Il torrente Lura è un piccolo corso d'acqua che nei periodi di forti piogge diviene impetuoso e in grado di allagare gli abitati di Saronno, Lainate e Rho.

Tra Lomazzo e Bregnano è stata realizzata un'area di laminazione per accogliere le acque in eccesso e poi restituirle gradatamente a valle, in modo da mitigare le alluvioni.

L'opera è composta da un sistema d'invasi disposti a fianco del torrente. Nei periodi di magra (la maggior parte dell'anno), l'area è destinata alla fruizione da parte dei cittadini e alla conservazione e crescita degli habitat naturali, anche grazie ad una zona umida realizzata con parte delle acque fluviali.

Il sopralluogo, partito dal Centro per la Biodiversità realizzato nell'ex depuratore, ha previsto una prima introduzione in cui il responsabile del progetto, Francesco Occhiuto, insieme a Remo Passoni di AIPo e Mila Campanini di Regione Lombardia, hanno raccontato la genesi del progetto, descritto le caratteristiche specifiche dell'impianto e le criticità del torrente Lura.

Si è quindi svolta una passeggiata collettiva all'interno dell'area, con tappe in alcuni punti strategici per la corretta comprensione del processo di riempimento e svuotamento dell'area e momenti di confronto sulla base di rilievi e domande specifici.

Al sopralluogo hanno partecipato 40 persone.

LINK

[Galleria fotografica](#)



Secondo sopralluogo: area di Laminazione del Bozzente a Nerviano 17 novembre 2021 ore 14.00

Il sopralluogo all'area di laminazione del Bozzente a Nerviano ha consentito di approfondire gli aspetti tecnici e ingegneristici. Si tratta di una vasca con caratteristiche analoghe a quella in progettazione a Paderno Dugnano, Varedo e Limbiate, sia per la tipologia di manufatti e di intervento, sia per la modalità di funzionamento.

L'area di laminazione del Bozzente, come quella per il torrente Seveso, è composta da due vasche. La profondità dello scavo è però inferiore; per questa ragione, non sono stati previsti sistemi di pompaggio dell'acqua. A Nerviano è oggi in corso il collaudo dell'opera.

Il sopralluogo ha consentito una esplorazione dell'area insieme ai tecnici e progettisti. Al momento del sopralluogo, l'area era in fase di collaudo, ed aveva da pochi giorni avuto luogo una prima piena. Questo aspetto ha consentito di confrontarsi sulla gestione dei rifiuti e fanghi che restano sul fondo della vasca, dopo il deflusso dell'acqua, e di evidenziare l'importanza di una corretta impostazione della gestione operativa dell'impianto.

Al sopralluogo hanno partecipato 35 persone.

LINK

[Galleria fotografica](#)





Incontro di chiusura della prima fase
27 novembre 2021, ore 9,30/13,30
Circolo Falcone Borsellino - Paderno Dugnano

L'ultimo incontro del percorso è stato condotto in presenza.

L'incontro aveva lo scopo di fare il punto rispetto agli incontri precedenti e di fornire ai partecipanti informazioni accurate in merito ai temi che erano emersi come quelli maggiormente sentiti.

L'incontro è stato aperto da Stefania Lattuille, di Ascolto Attivo, che ha ripercorso i diversi appuntamenti, evidenziando l'insieme delle questioni rimaste aperte e descrivendo lo sviluppo del programma della giornata. Sono seguiti i saluti istituzionali del sindaco di Varedo, Filippo Vergani, e dell'assessore all'ambiente di Paderno Dugnano, Giorgio Rossetti.

Gli interventi tecnici hanno riguardato i seguenti temi.

1. **Stato attuale dell'area ex Snia (Remo Passoni, AIPo)**
2. **Piano Operativo di Bonifica (Roberto Cerretti, Regione Lombardia)**
3. **Qualità generale delle acque del torrente Seveso (Mila Campanini, Regione Lombardia)**
4. **Deflusso delle acque e piano di manutenzione (Marco La Veglia, AIPo)**
5. **Invarianza idraulica (Sara Elefanti, Regione Lombardia)**

Di seguito un breve riassunto dei suddetti interventi (con richiamo in calce al link contenente la registrazione dell'incontro).

1. **Stato dei luoghi** - Come già ricordato, a causa dell'elevato livello di inquinamento, oggi l'accesso all'area ex Snia è vietato. Si è quindi scelto di condividere con i partecipanti immagini della zona, tratte da un video amatoriale reperito da AIPo, che permettessero di avere contezza dello stato attuale dei luoghi oggetto della progettazione.
2. **Piano di Bonifica** - Poiché si vuole restituire la gran parte dell'area alla fruizione pubblica, il Piano Operativo di Bonifica prevede il livello più alto possibile di decontaminazione dagli inquinanti presenti nel sito (tra questi metalli, ceneri di pirite) per riportarla al suo stato pre-industrializzazione. L'investimento previsto è pari a 15 milioni di euro. In merito ai tempi, superata la fase di esproprio e la fase di gara, che avrà una durata di 6 mesi, inizieranno i primi lavori. Complessivamente, le attività di bonifica proseguiranno per 24 mesi. Conclusa la bonifica, ARPA dovrà certificare il raggiungimento degli obiettivi di decontaminazione fissati. Qualora gli obiettivi non fossero raggiunti, occorrerà affinare l'intervento di bonifica.
3. **Qualità delle acque** - Mila Campanini, in sostituzione di ARPA (i cui referenti erano impossibilitati a partecipare all'incontro), ha condiviso con i presenti i dati ufficiali dell'attività di monitoraggio di ARPA sulla qualità dell'acqua del torrente Seveso relativi al sessennio 2014-2019. I dati analizzano lo stato ecologico e lo stato chimico delle acque del torrente. È stato precisato che i parametri per le valutazioni vengono modificati e aggiornati negli anni, così da un sessennio a quello

successivo sono stati introdotti nuovi elementi da indagare (per un totale di 100 elementi) e sono stati rivisti al ribasso i limiti di molti elementi: questo può sfalsare il confronto tra la valutazione attuale dello stato chimico delle acque e le valutazioni degli anni precedenti. Complessivamente, si registra un graduale miglioramento dello stato ecologico delle acque, dimostrato anche dalla crescita in alcune zone del torrente della presenza di macro invertebrati. La Regione Lombardia ha imposto un adeguamento dei manufatti del ciclo idrico integrato – fognature e depurazione – (sfioratori delle reti fognarie) , che comporterà nei prossimi anni l'avvio di opere significative che contribuiranno al miglioramento della qualità dei corsi d'acqua. Regione Lombardia ha inoltre approvato il 4° Piano di Azione del Contratto di Fiume Seveso per 150 milioni di investimenti.

4. **Gestione operativa** – Marco La Veglia ha descritto il funzionamento della futura area di laminazione di Paderno, Varedo, Limbiate, il processo di flusso delle acque verso la vasca e il processo di deflusso a conclusione dell'evento meteorico. Lo svuotamento avviene in parte per gravità, in parte in maniera meccanica attraverso l'attivazione di 4 pompe. Il tempo di deflusso viene regolato sulla base delle condizioni del contesto, evitando quindi che il deflusso dall'area in esame sovraccarichi le altre aree di laminazione a valle. Il tempo di deflusso stimato da riempimento massimo della vasca (evento raro) può ridursi a 2 giorni e mezzo/3 giorni, attivando le 4 pompe.
5. **Invarianza idraulica e idrologica** – Il regolamento sull'invarianza idraulica approvato da Regione Lombardia chiede, a chi realizza alcune tipologie di trasformazioni edilizie ed urbanistiche sul territorio, di gestire in maniera sostenibile le acque meteoriche; chiede cioè che il volume di acque meteoriche, che da quella porzione di territorio fluiscono verso il corso del fiume o il sistema fognario, rimanga uguale a quello che ci sarebbe stato se non venisse realizzato il nuovo intervento edificatorio (invarianza). Questo implica che chi realizza un intervento (nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ...) sia obbligato a realizzare delle opere per trattenere le acque e rilasciarle con lentezza. Regione Lombardia ha ritenuto di applicare il principio dell'invarianza idraulica e idrologica solo ad alcuni interventi e non a tutto il costruito, perché su un territorio densamente urbanizzato come la città metropolitana è estremamente difficile trovare aree per realizzare le opere necessarie.

Il programma definito dalle coordinatrici di Ascolto Attivo prevedeva, a seguito degli interventi suddetti, dei gruppi di lavoro -facilitati in tavoli di 5/7 partecipanti- per favorire l'ascolto di tutte le voci e il confronto dei singoli con i vari relatori. I partecipanti hanno però chiesto di modificare il programma, continuando una discussione in plenaria. Le coordinatrici hanno accolto la richiesta, pur precisando che questa scelta avrebbe ridotto le possibilità di confronto e approfondimento tra tutti i partecipanti stessi.

All'incontro hanno partecipato 35 persone.

LINK

[Registrazione video dell'incontro](#)

[Foto dell'area](#)

[ARPA – Report qualità delle acque del fiume Seveso \(2014-2019\)](#)

[Presentazione Stato Superficiale delle acque del Seveso](#)

[Galleria fotografica dell'incontro](#)



4. Esiti

CAPITOLO 4 ESITI DELLA PRIMA FASE

Con riferimento agli esiti della prima fase del percorso, vi sono alcuni elementi salienti da rilevare. Può ritenersi anzitutto raggiunto l'obiettivo primo del percorso: raccontare, in maniera chiara e approfondita, l'opera di bonifica e la realizzazione dell'area di laminazione, in tutti i loro aspetti tecnici e di impatto sul territorio.

La redazione del Dossier di progetto ha consentito di raccogliere in un unico documento, adottando un linguaggio accessibile e chiaro, tutte le informazioni essenziali relative all'opera. Il Dossier è stato reso disponibile prima dell'incontro di apertura del percorso sulla sezione dedicata al percorso del sito internet di Aipo. A partire da questo primo dossier, la raccolta è andata arricchendosi, strada facendo, di documenti progettuali di dettaglio e su specifici aspetti dell'intervento, nonché di altri documenti messi a disposizione per rispondere in maniera puntuale alle domande e alle preoccupazioni espresse dai cittadini nell'avvicinarsi degli incontri. A più riprese si è organizzata inoltre una restituzione rispetto alle domande di chiarimento e ai rilievi critici degli stakeholder, facendosi carico delle preoccupazioni dei cittadini, anche nel caso di emersione di temi complessi, non oggetto precipuo del percorso, ma sentiti dai cittadini come molto importanti (quale il tema della qualità delle acque del torrente Seveso).

Sul fronte degli aspetti critici, è opportuno ricordare che il percorso si è sviluppato in un periodo di emergenza sanitaria che, al di là delle complicazioni e ritardi ad essa strettamente connessi, ha inciso, noi crediamo, sulla disponibilità delle persone a farsi coinvolgere. Di fatto, attrarre nel percorso una rosa più ampia di stakeholder presenti sul territorio e diversi dalle associazioni dichiaratesi contrarie alla realizzazione dell'opera è risultato difficile; si rileva inoltre la difficoltà di reperire e organizzare la condivisione di materiale inerente i vari temi emersi nel percorso stesso, stante anche la complessità e ampiezza delle questioni trattate.

Quanti agli ulteriori risultati - non prevedibili all'inizio del percorso, che sono emersi e potrebbero meritare ulteriore approfondimento - si è accennato all'opportunità del mantenimento di un canale di comunicazione aperto tra enti committenti, imprese che realizzeranno l'opera, enti locali, associazioni e cittadini, anche con la creazione di momenti informativi durante la prossima fase di cantiere.

Quanto sopra, in particolare, è emerso in relazione alla gestione dell'area di laminazione e allo smaltimento dei rifiuti e dei sedimenti conseguenti lo svuotamento delle vasche

Credits e ringraziamenti



CREDITS

Coordinatrici (Ascolto Attivo srl)

Stefania Lattuille

Agnese Bertello

Referenti degli enti promotori ed enti locali che hanno partecipato al percorso

Mila Campanini, Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Struttura Risorse Idriche

Roberto Cerretti, Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, U.O. Difesa del Suolo e Gestione attività commissariali

Sara Elefanti, Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Diego Terruzzi, Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, Struttura programmazione interventi di difesa del suolo

Marco La Veglia, AIPo, Direzione territoriale idrografica Lombardia Occidentale

Remo Passoni, RUP AIPo, Direttore ufficio di Milano, ora di Parma

Giovanni Giuranna, Ass. Ambiente Comune di Paderno Dugnano

Giorgio Rossetti, Ass. Ambiente Comune di Paderno Dugnano (da novembre 2021)

Filippo Vergani, Sindaco Comune di Varedo

Progettisti

Stefano Croci (ETATEC Studio Paoletti srl)

Maurizio Nespoli (Studio EG Engineering Geology)

Facilitatori

Matteo Bonin, Matteo Graldi, Alessandra Pietropoli, Sara Tremi

Facilitatrice visuale

Marielle Binken (ComuniKado)

Comunicazione (AIPo)

Sandro Campanini, Luigi Di Gregorio

Grafica

Maria Chiara Lillo (Ebner sas)

Video

Luigi Esposito (Jobbingmi)

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutte le cittadine e i cittadini che hanno preso parte al percorso di confronto pubblico e hanno dato il loro contributo per approfondire i diversi aspetti del progetto.

Si ringraziano i Comuni di **Paderno Dugnano**, **Limbate** e **Varedo**, **AIPO** e **Regione Lombardia** per aver scelto di adottare delle nuove modalità di confronto pubblico e per la disponibilità con cui hanno affrontato ogni incontro del percorso.

Ascolto Attivo srl

Ascolto Attivo srl si occupa da più di dieci anni di facilitazione, progettazione partecipata, mediazione dei conflitti. Ne sono socie **Marianella Sclavi**, che ne è la fondatrice, **Stefania Lattuille** e **Agnese Bertello**.

Negli ultimi anni Ascolto Attivo ha condotto numerosi interventi legati alle tematiche ambientali e alla realizzazione di opere e impianti.

In particolare, si segnalano: il percorso di mediazione ambientale per l'area di laminazione nel Parco nord di Milano e quello per il recupero del corso della Roggia del Valletto nell'Orrido di Inverigo; il percorso partecipativo Biopiattaformalab, per CAP Holding, in merito alla riconversione industriale del termovalorizzatore di Sesto San Giovanni; il percorso partecipativo condotto a Roma, per AMA spa, in merito alla realizzazione di 2 impianti di compostaggio nella capitale.

www.ascoltoattivo.net



Ascolto Attivo s.r.l.

Viale Caldara 44

20122 Milano

info@ascoltoattivo.net

www.ascoltoattivo.net